

La curva è stabile e l'Italia non cambia colore

Classi senza mascherine, l'altolà dei presidi

Polemiche sulla svolta per gli studenti vaccinati e dubbi sulla privacy: «Così rischiamo di emarginare i fragili»

MARIA BERLINGUER
ROMA

Scende l'indice Rt e cala anche l'incidenza ma sono ormai diciassette le regioni che passano da un rischio basso a moderato e salgono anche i ricoveri. In vista della ripresa e della riapertura delle scuole Giovanni Rezza, presidente dell'Istituto superiore di sanità, rilancia l'appello per correre a vaccinarsi. «L'incidenza questa settimana si fissa intorno a 74 casi per 100mila abitanti. Mentre tende leggermente a diminuire l'indice Rt che è ora intorno a 0,97», quindi sotto la soglia critica dell'1. Per contro, aggiunge, «aumenta il tasso di occupazione dei posti di area medica e di terapia intensiva: siamo rispettivamente intorno al 7,1% e al 5,4% e alcune Regioni si stanno avvicinando alla soglia critica, mentre la Sicilia l'ha superata». La situazione è monitorata ma seria, e richiede di «continuare con grande intensità la campagna di vaccinazione e tenere comportamenti individuali ispirati alla prudenza».

Per la prossima settimana

l'Italia sarà tutta colorata di bianco. Salvo la Sicilia che resta di gran lunga la Regione dove il virus circola di più. Tanto che il presidente della Regione per cercare di convincere i siciliani a vaccinarsi sta pensando di imporre restrizioni a quei comuni che non abbiano raggiunto la quota del sessanta per cento di immunizzati.

Sono 6.735 i nuovi casi di Covid 19 emersi in Italia nelle ultime 24 ore, 4.559.970 dall'inizio della pandemia. Il tasso di positività cala al 2,3% con poco meno di trecentomila (296.394) tamponi effettuati mentre sono 58 i decessi, 29 dei quali relativi a riconteggi dei giorni precedenti. È ancora la Sicilia con 1.348 casi la Regione più colpita. Seguono con quasi la metà dei casi Emilia Romagna (721), la Lombardia (647) e il Veneto (637). Ricoveri Covid in calo ma continua a crescere il numero dei posti letto occupati nelle terapie intensive. Attualmente sono 556 i ricoverati nelle intensive con 42 ingressi al giorno.

A pochi giorni dalla riapertura delle scuole l'agitazione non si placa, a far discutere so-

no adesso le parole del ministro dell'Istruzione Bianchi e quelle del collega Speranza sulla possibilità di non indossare la mascherina in una classe con tutti gli studenti vaccinati. «C'è il pericolo di creare una situazione di disagio, se tra 25 studenti ce ne è solo uno non immunizzato come si sentirà? Nelle classi ci sarà sempre qualcuno non vaccinato e questo creerà il rischio di emarginazione», avverte il presidente dei presidi, Antonello Giannelli. I presidi segnalano inoltre possibili problemi di privacy. «Tutti aspiriamo a tornare a una situazione di normalità ma resta il fatto che né i dirigenti né i docenti possono avere informazioni sullo stato di vaccinazione di un alunno. Quindi come facciamo a saperlo?» aggiunge Giannelli immaginando di poter risolvere la questione con la creazione di una super app tipo quella che dovrà essere varata per gli insegnanti. E persino la sottosegretaria all'Istruzione, Barbara Floridia prende le distanze da Bianchi. «Il mio timore è che si possano creare discriminazioni fra gli studenti non essendo possibile, a normativa vigen-

te, sapere se gli studenti e le studentesse siano vaccinati o meno e soprattutto non possiamo rischiare di vanificare gli sforzi che abbiamo profuso per portare i ragazzi in presenza per l'intero anno scolastico». Discriminazioni che spaventano tanto più che si tratta di minori, che sottostanno a decisioni dei genitori: «Prioritaria è per me la tutela dei ragazzi per questo serve una valutazione seria e approfondita - conferma Floridia - certamente bisognerà garantire la tutela della privacy degli alunni attivando un percorso di confronto sia con le autorità sanitarie che con il garante». La possibilità di abbassare la mascherina nelle classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale è prevista dal decreto legge varato dal governo lo scorso 6 agosto con le misure urgenti per l'avvio del nuovo anno scolastico chiariscono dal ministero. Le stesse fonti chiariscono che, insieme al ministero della Salute, tenuto conto anche degli aspetti legati alla privacy, si sta ora lavorando per l'attuazione di questa novità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'indice Rt nazionale
scende sotto l'1
ma negli ospedali
aumentano i ricoveri**

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI IN ITALIA

- Incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti (27 agosto-2 settembre)
- Occupazione posti letto in area medica Covid
- Occupazione posti letto in terapia intensiva (al 31 agosto)

MEDIA ITALIANA 74 7,3% 5,7%



Fonte: Ministero della Salute/Protezione civile, dati al 31 agosto 2021 L'EGO - HUB

